

Confcooperative Romagna, il 19 gennaio a Faenza l'assemblea per il rinnovo delle cariche

Giovani imprenditori cooperativi, innovazione e progettazione del futuro

I Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Romagna si stanno preparando all'assemblea di rinnovo cariche in programma per il 19 gennaio 2024 a Faenza, nella sala Giovanni Dalle Fabbriche di via Laghi. La scelta della location per l'evento romagnolo è motivata dalla salda collaborazione che lega l'associazione e la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche Multifor che, ogni anno, promuove borse di studio, progetti europei, pubblicazioni, attività di orientamento ecc. destinate ai giovani. «In occasione della giornata del 19 gennaio - racconta Andrea Sangiorgi, presidente dell'associazione Giovani Imprenditori di Confcooperative Romagna - stiamo organizzando un incontro di approfondimento aperto al pubblico da realizzare al termine dell'assemblea. L'idea è di portare alcune testimonianze di giovani impegnati in cooperativa per far comprendere sia il valore della cooperazione sia il contributo che le nuove generazioni possono dare allo sviluppo delle attività in termini di innovazione e progettazione». L'associazione giovani di Confcooperative Romagna è composta da un consiglio stabile di 12 persone under 40 provenienti dalle cooperative delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini ma raggiunge,



con i propri eventi e momenti di formazione e approfondimento, circa una 40ina di ragazzi e ragazze che lavorano o collaborano con le cooperative associate a Confcooperative Romagna. Nel 2021 è avvenuta l'integrazione tra le due associazioni di Forlì-Cesena e Ravenna-Rimini e l'appuntamento del 2024 sarà il primo rinnovo cariche di area vasta. «Devo dire che l'integrazione tra i territori è stata buona anche se al momento il territorio di Forlì-Cesena è quello meno rappresentato in consiglio e spe-

riamo che l'assemblea sia l'occasione giusta per riequilibrare la presenza sui territori - aggiunge Sangiorgi -. Ad ogni modo in questi due anni insieme abbiamo lavorato molto realizzando circa un consiglio al mese, incontrando le cooperative di tutti i territori e le società di sistema, organizzando eventi di approfondimento e formazione in collaborazione con le cooperative associate. Abbiamo inoltre partecipato alle Giornate di Bertinoro, portando le nostre testimonianze cooperative, effettuato una formazione sul

tema della leadership con la cooperativa Fratelli è Possibile e promosso un bando per una borsa di studio gratuita per il Master in Economia della Cooperazione dell'Università di Bologna». I ragazzi e le ragazze dell'associazione Giovani hanno anche un ruolo di consulenza verso gli organi decisionali di Confcooperative Romagna (consiglio di presidenza e consiglio territoriale) e, talvolta, fanno parte o comunque partecipano ai consigli di amministrazione delle proprie cooperative di prove-

nienza: «Però - spiega il presidente - c'è ancora tanto da fare e l'associazione serve proprio per mantenere alta l'attenzione sulle necessità di ricambio generazionale del mondo dell'impresa in generale. Per questo motivo ci teniamo a sensibilizzare il più possibile sulla necessità di prendere parte ai nostri consigli e alle nostre attività. La partecipazione dipende molto dalla sensibilità di ciascuna cooperativa e ci sono anche differenze importanti tra le stesse: alcune cooperative comprendono il valore aggiunto dell'associazione e incentivano la partecipazione, altre fanno più fatica». Da qui al 19 gennaio, quindi, il lavoro dei Giovani Imprenditori Cooperativi romagnoli sarà dedicato soprattutto alla sensibilizzazione delle cooperative alla partecipazione all'assemblea e, poi, alle attività dell'associazione. «Partecipare al nostro gruppo è stata ed è una palestra formidabile per tanti di noi perché ci consente sia di lavorare in rete tra settori e territori diversi sia di partecipare alle attività e alle formazioni promosse dai livelli regionali e nazionali dei giovani di Confcooperative. Speriamo che questo venga compreso dalle cooperative e che la partecipazione all'assemblea sia la più alta di sempre» conclude Sangiorgi.